

Denominazione

Rete interregionale-transnazionale per la coesione sociale: l'utilizzo delle risorse professionali nella mediazione interculturale e nella prevenzione, gestione e trasformazione dei conflitti

Amministrazione proponente

ITALIA - PA di Bolzano

Amministrazioni aderenti

ITALIA – Regioni: Calabria, Campania, Lazio, Marche, Piemonte, Sardegna, Sicilia, PA di Trento
BELGIO – Service Public Fédéral Santé publique
FRANCIA – ACSÉ, Agence nationale pour la cohésion sociale et l'égalité des chances
SPAGNA – Linguamón - Casa de les Llengües

Obiettivi

L'intervento proposto costituisce lo sviluppo di una precedente azione interregionale, progetto "Area umanitaria: operatore di pace e mediatore interculturale" e ha l'intenzione di raccordare il lavoro sinora realizzato in sede nazionale per il riconoscimento delle figure professionali, col lavoro svolto o che si sta realizzando nel contesto europeo.

Il progetto intende promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e reti tra istituzioni pubbliche su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche nell'ambito dell'utilizzazione delle risorse professionali per la gestione e trasformazione dei conflitti, allo scopo di condividere azioni e interventi nell'ottica del dialogo interculturale e dello sviluppo della cultura delle pari opportunità per tutti. Lo scopo finale è quello di incentivare la formazione di comunità professionali afferenti all'area umanitaria con specifico riferimento alle figure professionali dell'operatore di pace/mediatore di pace/corpi civili di pace e del mediatore interculturale/mediatore linguistico-culturale/mediatore culturale.

Sono previste le seguenti azioni:

1. creazione della rete interregionale e transnazionale tra le istituzioni pubbliche, Enti territoriali, che perseguono le finalità del progetto;
2. scambio e trasferimento di buone prassi.

Si tratterà, quindi, di pervenire a condividerne il profilo, gli standard e gli ambiti di operatività, mediante l'azione congiunta a livello europeo, allo scopo di testare la formazione d'ingresso di giovani che si orientano consapevolmente nel relativo contesto di inserimento. L'obiettivo è quello di valorizzare i giovani che abbiano già seguito percorsi formativi mirati alla professione valorizzandone appieno i crediti e le esperienze acquisiti in ambito formale, non formale ed informale mediante la formazione di gruppi a provenienza articolata in grado di costituire una base culturale ed una identità condivisa di impostazione "europea". Inoltre, si verificherà la fattibilità di favorire la nascita, a livello europeo, di una "rete professionale europea" sulle due figure e la formazione di un primo "corpo civile di pace".

Le amministrazioni aderenti intendono, altresì, impegnarsi nella sperimentazione dell'impiego delle figure professionali in contesti di crisi e nel trasferimento di tali apprendimenti.

In riferimento ai risultati attesi a livello interregionale nazionale le azioni saranno mirate a sperimentare forme di praticantato assistito e a condurre alla fase di validazione delle competenze e all'esame professionale d'ingresso alla professione.

Caratteristiche e Modalità di funzionamento

Gli interventi sono coordinati dal Comitato di Pilotaggio, composto dai rappresentanti di ciascuna delle Amministrazioni aderenti, e previsto all'interno di un protocollo d'intesa tra le Regioni e PPAA italiane e i partner stranieri.

La Provincia Autonoma di Bolzano è capofila del progetto e i compiti di segreteria tecnico-organizzativa del progetto, nonché di supporto alle attività del Comitato di Pilotaggio, sono affidati a Tecnostruttura.

Per il perseguimento delle finalità di cui sopra, le Amministrazioni aderenti si impegnano a garantire l'operatività della rete fornendo informazioni, materiali, risorse umane e finanziarie e quant'altro

serva alla sua implementazione, oltre che a collaborare per diffondere l'iniziativa presso i propri territori.

La Commissione europea, DG Occupazione e affari sociali, Unità C1 sostiene la promozione del progetto.

Durata

Periodo di programmazione FSE 2007-2013

Stato di attuazione

Il protocollo di intesa è stato sottoscritto in data 24 aprile 2009.

Gli incontri realizzati

Roma, 24 febbraio 2009

Bolzano, 22-23-24 aprile 2009.

Cagliari, 25-26 giugno 2009.